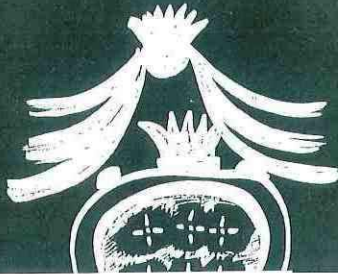


Sabato 25 Aprile 1987 - ore 20.30  
 Domenica 26 Aprile 1987 - ore 18.30  
 Mercoledì 29 Aprile 1987 - ore 20.30

**TEATRO  
 VESPRI  
 TRAPANI**



**GRUPPO  
 ARTISTICO  
 BANCA  
 SICULA**  
 soc. coop. r. l.  
 TRAPANI

**PERSONAGGI:**

Pipino il Breve, Re di Francia . . . . .  
 Berta la Piedona . . . . .  
 Bellsenda, Regina d'Ungheria . . . . .  
 Filippo, Re d'Ungheria . . . . .  
 Falista di Magonza . . . . .  
 Marante, scudiero di Falista . . . . .  
 Morando di Ribera . . . . .  
 Bernardo di Chiaramonte . . . . .  
 Aquilone di Baviera . . . . .  
 Bellisario di Magonza . . . . .  
 Mercante . . . . .  
 Lamberto il cacciatore . . . . .  
 I cantastorie . . . . .

**INTERPETRI:**

ANTONIO D'ALÌ SOLINA  
 CATERINA PIZZARDI  
 GRAZIA ISABELLA  
 GIOVANNI MALATO  
 CATERINA GRECO  
 TEO VENZA  
 LUIGI MESSINA  
 VITO GRECO  
 BALDÒ LUCCHESI  
 ROSARIO PELLEGRINO  
 NICOLA AUGUGLIARO  
 AGOSTINO GIACOMAZZO  
 GIOVANNI MALATO

**Coro:** PINA CIOTTA e ANGELA CONTICELLO

**Musici:** DEDÈ ALMANZA - LILLO DE LAURO - OTTAVIO MURO

**Cortigiani e popolani:** ANGELO E NINO CATALANO - TERESA COSTA - GIACOMO DE FILIPPO  
 MARCELLA GIANFORMAGGIO - GABRIELLA ROMANO - ROSALIA  
 SAVERINO - GIOVANNA TUMMINELLO

**Direzione musicale:** AGOSTINO GIACOMAZZO

**REGIA:** GIOVANNI MALATO

**Aiuto regia:** Giacomo De Filippo - **Direttore di scena:** Pietro Augugliaro - **Scenografia:** Sebastiano  
 Mannina - **Costumi:** Isabella Grazia - **Realizzazioni sceniche:** Angelo e Nino Catalano - **Trucco:**  
 Mariuccia Virgilio - **Parrucchiere:** Andrea Palermo - **Sarte:** Caterina Bertini e Agata Gucciardi -  
**Rammentatore:** Roberto Damiano - **Macchinisti:** Giacomo Anselmo e Antonio Cusa.

**Si ringrazia:** Enza Daidone, Nino Caruso del «CENTRO ELETTRONICA CARUSO», Nino Valenti  
 della «SICILCOMET», Franca Fontana per la realizzazione delle armature.

# Pipino il Breve trionfa sul palcoscenico del Vespri

**Due ritagli stampa  
tratti dal *Trapani Sera***

I vertici dell'Istituto ed un folto pubblico hanno salutato al Vespri la prima di «Pipino il Breve», portata sulle scene dall'ormai affermato Gruppo Artistico della Banca Sicula, per la Regia di Giovanni Malato e la Direzione Musicale di Agostino Giacomazzo.

Dall'ultima edizione de «I Civitoti in Pretura» alla sera di sabato scorso, il salto di qualità è notevole: balza evidente, anche all'occhio del profano, la volontà di liberarsi dall'etichetta del dilettantismo per raggiungere altre mete ben più allettanti e prestigiose.

Porti di una naturale vocazione al teatro di recitazione, dotati di una buona dose di sensibilità artistica e con il

bagaglio di nuove acquisite esperienze, gli attori-bancari sono stati, ciascuno per la loro parte, all'altezza del compito.

Tonino D'Ali si è letteralmente calato nella parte del Re di Francia e, magistralmente interpretando un Pipino bisbetico e litigioso ma pur sempre sfacciato donnaio ed impenitente peccatore malgrado gli acciacchi ed i malanni dell'avanzata età, ha rivelato doti inaspettate di consumatissimo attore.

Sicurezza e padronanza, dolcezza e sentimento nella recitazione delle Prime donne Caterina Greco, Grazia Isabella e Caterina Pizzardi che sono state, anche nella realtà, le vere regine della serata.

Non ci eravamo, dunque, sbagliati quando dopo l'ultima recita alla Villa Margherita, rilevandone le possibilità potenziali, preconizzammo per questo Gruppo un migliore avvenire con traguardi ben più qualificanti e meritati. La volontà e l'impegno hanno partorito la professionalità che mancava; i giovani artisti si sono impadroniti dei marchingegni della tecnica mirando alla perfezione. E pensiamo di non sbagliarci ora nell'affermare che con questa che è divenuta ormai una vera e propria Compagnia teatrale, nasce un nuovo stile, una nuova e diversa immagine dell'arte scenica del teatro popolare siciliano (g.v.).

## Alla Villa Comunale di Trapani

# Tanti applausi per Pipino il Breve

Pubblico entusiasta e numeroso sabato sera alla Villa Comunale per la rappresentazione di «Pipino il Breve».

Dopo il successo ottenuto in aprile (24, 25 e 29 al Teatro Vespri) i «giovani» del Gruppo Artistico Banca Sicula hanno riproposto lo stesso spettacolo con una sola eccezione nel cast: Pipino è stato interpretato da Sebastiano Mannina che ha retto bene il confronto con Antonio D'Ali Solina (precedente Pipino).

Sebastiano Mannina ha dato alla sua interpretazione una particolare carica... passionale e ha riscosso gli applausi più calorosi anche a scena aperta. Un plauso va al regista Giovanni Malato che, di fronte ad una improvvisa sostituzione, ha magistralmente

preparato in quindici giorni il giovane Mannina che è stato a sua volta un eccellente apprendista. Ottima come al solito la direzione musicale di Agostino Giacomazzi; un pathos particolare riesce a trasmettere la voce di Caterina Pizzardi, mentre affascina sempre le voci di Caterina Greco (fresca e limpida) e di Teo Venza (ben impostata e potente); applaudita la ninna nanna cantata da Giovanni Malato e Isabella Grazia che è stata a sua volta una brava Belisenda d'Ungheria.

Bisogna sottolineare al di là di queste indicazioni che tutti sono stati bravi, dagli attori sul palcoscenico a quanti hanno lavorato dietro le quinte.

## Un complesso artistico serio preparato da Giovanni Malato

# Vivo successo a Paceco de «La Barunissa di Carini»

Presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale «E. Pacelli» di Paceco il Centro Culturale «P. Fardella» ha presentato la commedia musicale «La Barunissa di Carini» di Tony Cucchiara per la libera riduzione ed adattamento di Giovanni Malato che ha calcolato il proskenio nella doppia veste di regista e di «San Pietro».

Principali interpreti, attori, comparse, cantanti solisti e coro, tutti dilettanti, hanno trascinato gli spettatori i quali hanno a lungo applaudito, anche a scena aperta, la preparazione, l'intraprendenza, la serietà, che hanno caratterizzato lo spettacolo, oltre le non trascurabili doti artistiche del coro che si è rivelato degno di ogni considerazione e rispetto.

Li citeremo tutti i partecipanti, perché tutti sono stati protagonisti di questa bella serata: Franco Mino, Katia Campo, Renato Lazzari, Michela Mazzeo, Massimo Ales, Anna Buscaino, Vito Via, Diego Gueci, Lillo De Lauro.

E i componenti del coro: Giovanna Cassisa, Laura Fardella,

Angela Fontana, Anna Reina, Desirè Tranchida. E i musicisti: Lillo De Lauro, Filippo Greco, Diego Gueci (che interpreta anche il «monaco»), Susanna Scaduto e Gianfranco Scarcella, ed inoltre gli animatori della manifestazione artistica, dame e cavalieri: Rachele Burriesci, Angela Canino, Eleonora Fardella, Valeria Giacalone, Riccardo Lazzari, Cinzia Mirasolo, Massimo Pirazzini, Salvatore Rosselli, Maurizio Stabile, Dionisio Via. Uno spettacolo ben riuscito, un gruppo artistico che varrebbe la pena di coltivare e sostenere inquadrandolo in un ben definito programma culturale teso alla riscoperta delle nostre tradizioni ed al culto degli usi e costumi della nostra terra.

Ci piace dare risalto, al proposito, alla dichiarazione resa per l'occasione dalla Preside dell'istituto scolastico ospitante, che è anche presidente del Centro culturale che, insieme all'amministrazione comunale di Paceco, ha patrocinato la bella manifestazione artistica: «Il centro culturale "Placido Fardella" - ha detto Franca Valenti - nel promuovere iniziative che possano contribuire allo sviluppo ed alla diffusione di una vera e propria cultura della vita, che solo lo sforzo comune di tutte le energie individuali può realizzare, non poteva ignorare il diffuso disagio del mondo giovanile che richiede con forza sempre maggiore risposte adeguate. A loro abbiamo rivolto la nostra attenzione e con loro ci presentiamo con una esperienza di teatro, occasione d'incontro e momento di crescita per una vita di gioia».

**Trapani Sera**  
**27 ottobre 1989**

Parrocchia «S. Lorenzo Levita»

Piazza Medrica, 1 - Tel. 0923/551627  
91020 XITTA (Trapani)

GRUPPO  
ARTISTICO «SICILIA NOSTRA»

presenta

## Passione

Racconto in versi della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo, liberamente tratto e rielaborato dal testo del Pitrè, da Giovanni Malato, con musiche originali di Lillo De Lauro

MARTEÌ 10 APRILE 1990 - ORE 19,30

## Comune di Paceco

### Presentato il racconto in versi «Passione»

Con il patrocinio dell'assessorato ai beni culturali del comune di Paceco, sabato scorso nell'aula della biblioteca comunale, il gruppo artistico «Sicilia Nostra» ha presentato «Passione», racconto in versi della morte e passione di Gesù Cristo, liberamente tratto e rielaborato dal testo del Pitrè da Giovanni Malato, con musiche originali di Lillo De Lauro.

La rappresentazione è stata seguita con vivo interesse da un folto pubblico che, a conclusione, ha lungamente applaudito artisti ed organizzatori.

#### LA PASSIONE CON

Giuseppe ACCARDO	Valeria GIACALONE
Vincenzo AGOSTA	Vincenzo GRECO
Vita AGOSTA	Angela GRIGNANO
Michelangelo BARRACO	Giuseppe GRIGNANO
Rosy BASIRICO	Dino GUECI
Rachele BURRUESCI	Marina MALATO
Anna BUSCAINO	Franco MINEO
Katia CAMPO	Massimo PIRAZZIN
Angela CANINO	Mariella REALE
Giovanna CASSISA	Anna Pia REINA
Angela FONTANA	Francesca ROSSELLI
Giuseppe FONTANA	Vito VIA

#### MUSICI

Lillo DE LAURO	Pippo GRECO
Tonino BURRUESCI	Susanna SCADUTO
Vincenzo CARUSO	Gianfranco SCARCELLA
Sandro FIGUCCIO	
Direzione Musicale	Direzione Artistica
LILLO DE LAURO	GIOVANNI MALATO

Vi ricordate la nota commedia musicale di Garinei e Giovannini «Anche i bancari hanno un'anima», magistralmente portata sulle scene da uno scatenato Gino Bramieri? Ebbene, quella commedia avrebbe potuto essere ambientata a Trapani, dove i dipendenti della Banca Sicula hanno messo su una simpatica compagnia teatrale, a dispetto di chi vede il bancario come la persona grigia dalle mezze maniche. Sorta nel 1986 come cooperativa nell'ambito del Cral della banca ad iniziativa di alcuni dipendenti della stessa, ha avuto un appoggio ed una spinta determinante dal presidente della Cooperativa ed amministratore della banca, dott. Antonio D'Ali Solina.

Dalla fondazione ad oggi hanno messo in scena quattro rappresentazioni (una l'anno), con lusinghieri consensi di critica e di pubblico. Ma i problemi sono gli stessi, o quasi, di tutte le altre compagnie. Ne parliamo con Giovanni Malato, preposto dell'agenzia del mercato ittico e direttore artistico ed animatore della compagnia.

«Fare teatro a Trapani è impresa titanica — ci dice Malato — per la totale assenza di strutture di supporto. Per esempio, manca una biblioteca o una libreria dove reperire i testi teatrali, bisogna affidarli alla cortesia di un amico che ce li invia da una città più attrezzata della nostra. L'osservazione è sacrosanta, ed è uno dei motivi per cui, a Trapani, raramente viene messo in scena uno spettacolo diverso dal classico teatro dialettale siciliano.

Eppure, tra i lavori dati da questo gruppo, troviamo una splendida interpretazione di «Pipino il Breve», la commedia musicale di Tony Cucchiara il cui testo, certamente, non lo si trova dietro l'angolo! Ma una rondine non fa primavera e ciò dimostra ancora una volta come il Teatro amatoriale sia impegno e sacrificio.

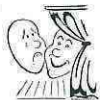
«Purtroppo la struttura pubblica è sempre assente — continua Malato — e noi siamo riusciti a sopravvivere quattro anni grazie alla generosità dell'azienda che non ci ha mai fatto mancare né i contributi, né i permessi indispensabili a svolgere la nostra attività».

Ci fa piacere sentire che a Trapani c'è un gruppo teatrale che non ha problemi economici, anche se ciò non è certamente merito dei nostri amministratori. Di contro, sentono molto più delle altre compagnie, il problema del ricambio, essendo lo stesso limitato nell'ambito dei colleghi di banca, dove, tuttavia — ci assicura il nostro interlocutore — sono numerosi i talenti naturali, ma vengono frenati da pregiudizi e false convenzioni sociali.

«Il mio desiderio più grande — conclude il dinamico Malato — è quello di trovare 300 amici come me, disposti ad investire un milione ciascuno con cui costruire un teatro-tenda da mettere a disposizione di tutte le compagnie locali: significherebbe lavoro per molti artigiani ed una sana occupazione del tempo libero per i giovani».

**Ello D'Amico**

Riproponiamo ora il libretto che nel 1998 Elio D'Amico curò per la Compagnia d'Arte e Spettacolo "Teatro e Vita" di Paceco. Il Gruppo, costituitosi in Cooperativa, avviò la sua attività nel dicembre del 1990 con un Concerto d'amore e di Natale. Il libretto sintetizzava il meglio delle rappresentazioni alle quali la Compagnia aveva dato vita. Seguiranno depliant e ritagli stampa che vanno dal 1990 alla morte di Giovanni Malato.



**COMPAGNIA D'ARTE E SPETTACOLO**

# TEATRO E VITA

**PACECO**



*Fondata nel 1990*

*Diretta da: Giovanni Malato*

*Direttore musicale: Piero Corso*

*Sede legale:*

Via Castore e Polluce n. 37 - Paceco

Tel. 0923 - 882004/842494

*Laboratorio Teatrale:*

Via Speranza 22 - Paceco

*Laboratorio Scenografico:*

Via Scalo D'Alaggio 2 - Trapani

**La copertina del libretto**

*Che cosa è il Teatro?*

*Un sogno*

*che la vita completa  
e che spesso  
è più realtà della vita  
stessa.*



**Violetta Giurlanda**  
*(Filumena Marturano)*



**Stefano Marchingiglio**  
*(Alfredo Amoroso)*

## **FILUMENA MARTURANO**

### *Nota di regia*

Rappresentare un lavoro del grande Eduardo De Filippo, e per giunta quella che è forse la sua commedia più famosa, ci ha sempre fatto un po' di paura: era logico ritenere che il pubblico, assistendo alla rappresentazione, sarebbe andato con il pensiero ai grandi interpreti del passato, Regina Bianchi, Eduardo, Titina, Marcello Mastroianni, Sophia Loren, facendo un logico ed impietoso confronto con quelli che avrebbe avuto davanti, sul palcoscenico.

Ma ci siamo lanciati ugualmente nell'avventura, non con lo spirito di uguagliare siffatti interpreti, ma con il rispetto di chi si avvicina per rendere omaggio ad un'opera d'arte con l'unico mezzo di cui dispone, l'amore per il Teatro. E siamo sicuri che, nella sua infinita umanità, Eduardo da Lassù ci sorriderà, così come ci auguriamo voglia fare anche il nostro pubblico.

*Realizzazione 1997*

# FILUMENA MARTURANO

Commedia in tre atti  
di  
**Eduardo De Filippo**

*Traduzione in dialetto siciliano di Giovanni Malato*

## Personaggi e Interpreti

<i>Filumena</i>	Violetta Giurlanda
<i>Domenico Suriano</i>	Giovanni Malato
<i>Alfredo Amoruso</i>	Stefano Marchingiglio
<i>Rosalia Solimene</i>	Vita Marano
<i>Diana</i>	Antonietta Grammatico
<i>Lucia</i>	Caterina La Barbera
<i>Umberto</i>	Carmelo Daidone
<i>Riccardo</i>	Francesco La Barbera
<i>Michele</i>	Gioacchino Schifano
<i>Avvocato Nocella</i>	Ernesto La Barbera
<i>Teresina</i>	Antonella Alestra
<i>Facchino</i>	Ettore Alfano

Regia

**Giovanni Malato**

*Scene:* Ernesto La Barbera

*Costumi:* Margherita Rondinella, Giacomina Sieli

*Direttori di scena:* Francesco La Barbera

*Trucco:* Emilia La Barbera

*Rammentatori:* Paola La Sala, Giuseppe La Sala

*Realizzazioni sceniche:* Leo Augugliaro

*Macchinista:* Vito Catania



Realizzazione 1997

## GATTA CI COVA

commedia brillante in tre atti di **A. Russo Giusti**

*Libera rivisitazione ed adattamento in commedia musicale di*

**Giovanni Malato**

### Personaggi e Interpreti

<i>Padrone Isidoro</i>	Giovanni Malato
<i>Antonia, sua sorella</i>	Violetta Giurlanda
<i>L'Avvocato</i>	Stefano Marchingiglio
<i>Mena</i>	Vita Marano
<i>Vanna</i>	Caterina La Barbera
<i>Masuccio</i>	Gioacchino Schifano
<i>Pispisa</i>	Francesco La Barbera
<i>Cecè</i>	Ettore Alfano
<i>Niria</i>	Giuseppe Polizzi
<i>Maridda</i>	Anna Pantaleo
<i>Iole</i>	Eva D'Amico
<i>Il Sensale</i>	Vito Catania
<i>Il Pretore</i>	Ernesto La Barbera
<i>Il Cancelliere</i>	Leo Bosco
<i>Lina</i>	Antonietta Grammatico
<i>Rosa</i>	Antonella Alestra
<i>Zina</i>	Linda Buddua
<i>Cola</i>	Giancarlo Ingrassia

*Coro di contadine e contadini:* Vito Giampino, Rosa La Commare, Pina Piazza, Daniela Salvo, Tiziana Basciano, Giuseppe Tancredi, Gianna Licata, Rosanna Sottile, Antonio Cusa, Mariella Pellegrino, Giusy D'Angelo, Libero Genovese,

Leo Augugliaro, Irene Varsalone

*Musici:* Salvatore Pizzimenti, Piero Corso, Piero Croce, Alberto Grammatico, Valerio Ferrera

Direzione Musicale: **Piero Corso**

Regia: **Giovanni Malato**

*Scene:* Ernesto La Barbera - *Costumi:* Margherita Rondinella, Giacomina Sieli

*Trucco:* Emilia La Barbera - *Direttore di scena:* Francesco La Barbera

*Coreografie:* Antonietta Grammatico, Giusy D'Angelo

*Rammentatore:* Giuseppe La Sala



Giovanni Malato  
(Padrone Isidoro)

## GATTA CI COVA

### *Nota di regia*

“Gatta ci cova”, il cui primo titolo è stato “L’art. 1083”, fu scritta da A. Russo Giusti per il grande Angelo Musco come commedia di prosa. La Direzione Artistica della Compagnia ha voluto rielaborare un po’ il testo originale ritenendo non più attuali ed incomprensibili a molti alcune situazioni allora ricorrenti; si è riadattato in particolare il dialogo del secondo atto tra Padrone Isidoro e l’Avvocato e si è sostituita con un monologo, la scena del terzo atto, giudicata troppo crudamente realistica, in cui, il protagonista sognava l’uccisione del neonato.

Si è quindi osservato come, essendo il lavoro ambientato in campagna, la scenografia avrebbe potuto tendere ad evidenziare gli aspetti più caratteristici della vecchia *Massaria*, per ricreare con più verosimiglianza l’atmosfera del tempo; inoltre, poiché il canto ed il ballo facevano parte integrante della vita contadina, sono stati inseriti alcuni canti d’amore e di lavoro, trasformando il lavoro di Russo Giusti in una commedia musicale popolare.

Nell’apportare queste modifiche, si è tuttavia cercato di lasciare inalterato il messaggio che traspare dal testo originale del Giusti, dal quale emergono prepotenti i principi tutti nostrani di *Robba, Famiglia e Sicilianità*.